

I preti anziani a Caravaggio

Giovedì 22 settembre, presso il Santuario di Santa Maria al Fonte a Caravaggio, è in programma un incontro tra i vescovi lombardi e il clero ammalato e anziano. L'iniziativa nasce dall'invito rivolto dall'Unitalsi lombarda a don Tarcisio Bove, responsabile della Pastorale della salute per la Conferenza episcopale lombarda e membro della Commissione regionale Clero anziano e ammalato. Riunita come da tradizione quel giorno a Caravaggio, la Cell, sotto la presidenza del cardinale Angelo Scola, ha accettato di incontrare i sacerdoti lombardi ammalati e anziani. «Sarà possibile accogliere presso il Santuario fino a 200 sacerdoti - informa don Bove -». L'Unitalsi Lombardia provvederà ad assicurare la necessaria assistenza ai confratelli che confluiranno a questo incontro di fraternità e preghiera». Per partecipare occorre compilare la

scheda d'iscrizione (scaricare da www.chiesadimilano.it e inviare entro l'8 settembre a l@unitalsi-lombarda.it o a selgio@alice.it, oppure via fax 02.56561041. «In caso di difficoltà per il trasporto - precisa don Bove - è possibile rivolgersi alla Sede diocesana Unitalsi di riferimento». Ecco il programma: ore 12 accoglienza sacerdoti ammalati; ore 13 pranzo presso il Centro accoglienza. A seguire incontro con i vescovi lombardi. Ore 16 in Auditorium ritrovo dei sacerdoti per la preparazione alla liturgia e consegna nominale della stola ai sacerdoti partecipanti: poi in processione, recita del Santo Rosario e ingresso in Santuario; ore 16.30 celebrazione della santa Messa, presiede il cardinale Angelo Scola con i vescovi della Lombardia e i sacerdoti presenti; al termine consegna della stola al Cardinale e ai vescovi celebranti.

il 3 settembre

Diaconi permanenti attesi a Seveso

Sabato 3 settembre, presso il Centro pastorale ambrosiano in Seveso (via S. Carlo 2) si terrà l'Assemblea dei diaconi permanenti della Diocesi con la presenza del cardinale Angelo Scola. Sono invitati tutti i diaconi, i candidati e gli aspiranti e i Vicari episcopali (confermare la presenza alla segreteria). Programma: ore 15.30 l'Arcivescovo riceve gli ordinandi diaconi 2016 con le mogli; ore 15.45: ritrovo per tutti; ore 16: inizio dell'assemblea con l'Arcivescovo, preghiera, intervento di Scola e discussione. Con una lettera di invito il rettore don Giuseppe Como ricorda «l'importanza di questo appuntamento e quindi auspicio che tutti si sentano calorosamente invitati a partecipare».

nelle Zone

«Quattro giorni» Comunità educanti

Il Servizio per la catechesi della Diocesi organizza la «Quattro giorni» rivolta alle Comunità educanti, quest'anno sul tema «Accogliere e custodire la comunione - Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4). Sono in programma, nel mese di settembre, incontri pomeridiani o serali in tutte le Zone pastorali. Da quest'anno per iscriversi ci sono due modalità: on line sul sito www.centropastoraleambrosiano.it o presso le segreterie decanali ([su www.centropastoraleambrosiano.it](http://suwww.centropastoraleambrosiano.it) è possibile rintracciare la segreteria decanale più vicina con i relativi orari di apertura, dove e quando è possibile effettuare l'iscrizione). Per informazioni: Servizio per la catechesi (tel. 02.8556439; e-mail: catechesi@diocesi.milano.it).

ricordo/1



Mons. Mario Cazzaniga

Il 1° agosto scorso è deceduto monsignor Mario Sidorio Cazzaniga, «decano» dei presbiteri ambrosiani. Nato a Barzanò il 16 ottobre 1915 è ordinato nel 1944, dopo l'esperienza pastorale come vicario parrocchiale di Besana Brianza, ha svolto l'incarico di capellano dell'ospedale San Gerardo di Monza che ha mantenuto per 60 anni.

ricordo/2



Don Paolo Morelli

Il 1° agosto scorso è deceduto don Paolo Francesco Morelli. Nato a San Giorgio su Legnano l'11 giugno 1925 è stato sacerdote nel 1955, è stato rettore presso la cappellania dell'ospedale di Seregno dal 1985 al 2015. In precedenza vicario parrocchiale a Milano - Quinto Romano e a Seveso, e parroco a Saronno - Regina Pacis.

Sabato prossimo alle 10.30, presso la basilica di Sant'Ambrogio il Vicario generale monsignor Mario Delpini presiede la solenne

celebrazione della professione perpetua di tre religiose in Diocesi: suor Alice Sacco, suor Serena Viapiana e suor Anastacia Mule

«Con gioia mi dono al Signore per sempre»

DI LUISA BOVE

Sono tre le suore che sabato prossimo alle 10.30, presso la basilica di Sant'Ambrogio a Milano, durante la solenne celebrazione presieduta dal Vicario generale monsignor Mario Delpini, pronunceranno i voti perpetui di povertà, castità e obbedienza. Storie personali e vocazionali diverse, ma accomunate dal desiderio di amare Dio e di servirlo nei fratelli. Suor Serena Viapiana delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret si è preparata alla professione perpetua vivendo l'esperienza del mese ignaziano presso la casa di spiritualità dei gesuiti a Bologna. Originaria di Cinesello Balsamo, 37 anni compiuti, infermiera, si è sempre dedicata agli altri. «Ho iniziato a 13 anni a fare volontariato spazzando dai bambini, ai disabili, agli adulti senza fissa dimora...». Poi si è iscritta alla facoltà di Infermeristica a Milano e ha concluso gli studi a Brescia. Dopo la laurea ha lavorato in diverse strutture: prima all'ospedale San Carlo di Paderno Dugnano e poi alla Pio X di Milano, quindi si è fermata nei due anni di Noviziato a Roma. Quando ha ripreso la sua attività professionale, suor Serena è stata tre anni all'ospedale S. Orsola di Brescia, tre al Fatebenefratelli di Erba e altri tre al Cottolengo di Torino. Per otto mesi, come dice suor Serena, «sono stata capulatina a Milano», presso la Casa San Giuseppe dove si occupa delle signore del pensionato di via del Caravaggio. Dopo la professione andrà a fare l'infermiera alla Piccola casa del rifugio in zona Famagosta che ospita 360 donne disabili e dove le suore di Sant'Antida sono presenti da tanti anni. «Per me significa tornare alle origini - spiega la religiosa -, perché lì avevo iniziato la mia prima esperienza di volontariato». Ha conosciuto la spiritualità di santa Giovanna Antida Thouret fin da bambina: «Frequentando l'oratorio e le suore è nata la mia vocazione. Ma all'inizio



Celebrazione della professione perpetua presieduta da monsignor Mario Delpini due anni fa nella basilica di Sant'Ambrogio

la scelta è stata comunque difficile perché non sapevo dove andare», ammette oggi. «Era l'anno in cui veniva canonizzata suor Agostina Pietrantoni, che era infermiera, e non potevo fare torto alle nostre suore», dice sorridente. Con la professione perpetua suor Serena desidera darsi «sempre di più al Signore a servizio dei poveri» perché «servendo i poveri servo il Signore nella quotidianità della vita. Ma quello che mi spinge sempre di più è ridare quell'amore che ho ricevuto da Dio con tutta la mia vita: anima, mente e corpo». «Ho deciso di consacrami non perché pensassi di essere più o meno virtuosa degli altri - dice suor Alice Sacco, che il 3 settembre farà la sua professione perpetua tra le Suore Missionarie di Gesù Redentore -, ma semplicemente perché è un certo punto ho sentito che la vita consacrata mi avrebbe aperto le porte

a una molteplicità di incontri e donazioni reciproche, pur nella rinuncia a una naturale soddisfazione di istanze affettive e biologiche». E aggiunge: «La possibilità di accoglienza, elaborazione, espansione del messaggio cristiano è viva anche nella mia vita professionale di medico, la cui attività terapeutica è rivolta ai più bisognosi e sofferenti». Altre sue consorelle si occupano di educazione e di recupero sociale delle adolescenti, ma ciò che accompagna tutte è il carisma di «trasmettere alle sorelle e ai fratelli l'amore di Gesù Cristo». Anche suor Anastacia Mwilaki Mule (38 anni), originaria del Kenya, pronuncerà il suo «sì» definitivo. «La mia vocazione nelle Ancelle di San Giuseppe - racconta - è iniziata con una semplice accoglienza. Stando contatto con le suore si è risvegliato in me la vocazione che avevo fin da giovane. Durante una

settimana di preghiera guidata dal mio padre spirituale e pregando davanti a Gesù eucaristico mi sono resa conto dello sguardo d'amore fissato su di me e mi ritornava alla mente la frase di Pietro a Gesù: «Signore da chi andrò? Tu solo hai parole di vita eterna». Grazie al confronto con questa Parola ho capito che il Signore mi stava invitando a seguirlo nella famiglia delle Ancelle di San Giuseppe fondata dal monsignor Carlo Sonzini». Suor Anastacia è rimasta colpita «dalla loro accoglienza verso le persone, dalla semplicità e umiltà», ma anche «dalla loro determinazione a essere state come voleva il nostro fondatore». E conclude: «Con questo desiderio di santità pronuncerò il mio «sì» definitivo al Signore. Sono consapevole della mia fragilità, ma ho fiducia della fedeltà di Dio. Ringrazio il Signore per questa chiamata e con gioia mi dono a Lui per sempre».

Scola consacra Rossella dell'«Ordo Virginum»

Dopo sette anni di cammino e discernimento nell'Ordo Virginum sabato 3 settembre Rossella Guaragni pronuncerà il suo «sì» definitivo davanti a Dio e alla Chiesa. A presiedere la solenne celebrazione alle 10 nella basilica di San Lorenzo Maggiore (corso di Porta Ticinese 39, Milano) sarà il cardinale Angelo Scola alla presenza della comunità, familiari, parenti e amici. Rossella (45 anni), nata a Pioletto, ora vive a Milano, in zona San Siro, dando una mano in parrocchia e mantenendo il suo impegno. «Avevo studiato ragioneria e alla fine delle scuole, negli anni '90, le banche cercavano personale - racconta oggi -, ho partecipato a tre concorsi e li ho vinti, così ho potuto scegliere dove andare a lavorare. Altri tempi». E come è nata la sua vocazione? «Sono sempre stata impegnata in parrocchia come educatrice, prima come catechista dei bambini delle elementari e poi con i ragazzi più grandi. L'arrivo di un prete giovane in parrocchia ha favorito la ricerca per dare senso alla mia vita. Intorno ai 20 anni lavoravo già in banca: con fatica cercavo di tenere insieme il desiderio di una vita spesa per gli altri e per il Signore con un lavoro che era tutt'altro. Mi ero avvicinata alle Piccole Sorelle del Vangelo, ma poi mi sono accorta di avere un altro spirito diocesano che mi missionava. In seguito ho conosciuto l'Ordo Virginum attraverso amici e sacerdoti che mi dicevano: «Hai mai pensato all'Ordo Virginum?», «Ti vedrei bene nell'Ordo Virginum». A quel punto cosa ha fatto? «Mi è venuto l'«Addò» a conoscenza». Ero già su questa linea, perché stava cercando un Istituto secolare o comunque una forma di consacrazione per «rimanere nel mondo» e non in una congregazione religiosa. Fin dall'inizio mi sono ritrovata molto in questo aspetto dell'essere pre-

sente nel mondo del lavoro. Sono sempre stata convinta che bisogna vivere in tutti gli ambienti da cristiani. Questa forma di consacrazione mi dà la possibilità di rimanere a contatto con miei colleghi e disponibile allo sportello con i clienti». Però non spende la sua vita solo in banca? «E' come arrivare a un traguardo, a un momento molto atteso. In questi ultimi mesi mi sto accorgendo quanto fosse desiderato. Ho scelto di donare la mia vita a Dio e ora c'è un gesto ufficiale e la Chiesa sa che mi riconosce questa vocazione, questa chiamata. Significa aprirsi a qualcosa di nuovo, anche se non so come sarà dal 4 settembre. Esteriormente mi dico «Non cambia niente» e i miei colleghi mi vedranno come sempre al lavoro, dentro di me però qualcosa cambia». Quale consiglio darebbe oggi a una giovane? «Le direi di cercare il senso della sua vita, che si spenda, come donarla. Non è facile districarsi nel mondo di oggi, ci sono tante proposte e tante forme di vita. Occorre avere molta pazienza e affidarsi alle persone che abbiamo vicino (educatori, sacerdoti, suore...) che sanno guidarci. A volte aprirsi e confidarsi con qualcuno permette di farsi aiutare a scoprire la nostra strada». (L.B.)



Rossella Guaragni

Serata sull'Islam con don Alberti

Il Centro di accoglienza straordinario di Magenta organizza «Busse all'Islam», una serata di approfondimento per conoscere e confrontarsi sulla religione musulmana. L'appuntamento è per giovedì 1° settembre alle 21 presso la Vinceriana (via G. Casati 52, Magenta). Ospite d'onore e moderatore del dibattito sarà don Giampiero Alberti, studioso dell'Islam e coordinatore del Centro ambrosiano per il dialogo tra le religioni della Diocesi di Milano. L'iniziativa è promossa da Convochiamoci per la pace e Cooperativa Itecco Onlus con il patrocinio del Comune di Magenta.

Festa del creato sull'Adda: percorsi a piedi o in bici

Sabato 3 settembre alcune associazioni e il decanato di Lecco celebreranno insieme la seconda Giornata mondiale del creato. Sarà l'occasione per ammirare la bellezza del nostro territorio, accompagnati dalle note di guide volontarie. Sono previsti due percorsi a piedi o in bici lungo l'Adda con diverse modalità: un primo ritrovo è fissato alle 14.25 alla stazione ferroviaria di Lecco per raggiungere in treno Calozziocorte (ognuno si deve procurare il biglietto) e da qui, altro eventuale ritrovo alle 14.50, dirigersi verso il ponte pedonale e poi Garlate (un'ora e ventimulti di camminata). Per il ritorno sarà possibile usufruire anche del Taxi-boat. Per i ciclisti il ritrovo è al parcheggio adiacente al Museo della Seta di Garlate per un'escursione sulle sponde dell'Adda di circa 40 minuti. Questo sarà il punto di arrivo sia di ciclisti e pedoni, dove si svolgerà una merenda, animazione all'insegna del riciclo e della creatività, festa finale entro le 18.30 sulle note del flauto di Pan col noto gruppo folcloristico «Picetti del Grenta» di Valgrehentino. Iscrizioni: giornatadelcreato.it o hotmail.it. Contributo di 5 euro per tutti.

Eventi per la canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta

In occasione della canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta (domenica 4 settembre in piazza San Pietro a Roma), il Pime di Milano (via Mosè Bianchi 94) festeggia l'evento il 5 settembre con tre diversi momenti: ore 18.30, veglia di preghiera e testimonianza, con parole e immagini di Madre Teresa; ore 20, cena condivisa; ore 21, L'eredità della santa della carità con Marina Ricci, giornalista e autrice del libro «Govindo, il diario dell'adozione di un ragazzo con disabilità gravissima cresciuto a Calcutta dalle Missionarie della Carità. Il Pime ha preparato anche una mostra itinerante. Info prenotazioni: tel. 02.43.822.317; promozione@pimemilano.com.

Dal 2 l'urna di «Teresina»

Dal venerdì 2 a domenica 4 settembre l'urna di santa Teresa di Gesù Bambino sarà in visita alla Comunità pastorale San Paolo di Gussano (Zona V). Ecco il programma delle celebrazioni che si svolgeranno nella basilica dei Santi Filippo e Giacomo a Gussano. Venerdì 2: «Passerò il mio Cielo a dare del bene sulla terra», ore 9.12 e 15.19 presenza del confessoro straordinario; ore 20.30 accoglienza delle reliquie di santa Teresa sul sagrato e solenne celebrazione eucaristica presieduta da mons. Paolo Martinelli, vescovo ausiliare e Vicario episcopale per i religiosi; ore 23 Completa. Sabato 3: «Sono venuta al Carmelo per salvare le anime e soprattutto a pregare per i sacerdoti», ore 8 apertura della chiesa; ore 8.30 Lodi con don Roberto Ta-

gliabue; ore 9 Messa presieduta da mons. Patrizio Garascia, Vicario episcopale di Zona; ore 15.04 meditazione; ore 17 Rosario guidato dalle religiose; ore 18 Messa vigiliare presieduta da don Marco Zappa; ore 21 Veglia con i giovani. Per tutto il giorno possibilità di confessioni. La chiesa rimarrà aperta giorno e notte per la venerazione delle reliquie. Domenica 4: «Una cosa sola rimane: l'amore». Nella Chiesa romana «l'amore», ore 8 Lodi con don Eugenio Carminati; ore 8.30 Messa presieduta da don Giovanni Res; ore 10 Messa presieduta da don Giacomo Prandi; ore 11.30 Messa presieduta da don Sergio Stevan; ore 15 Vesperi solenni di Santa Teresa presieduti da don Sergio Stevan; salite alle reliquie in partenza per Pistoia.